Dott. Antonio Morese
DOTTORE COMMERCIALISTA · REVISORE LEGALE
CTU e Curatore Fallimentare del Tribunale
Esperto in consulenza e contenzioso bancario

STUDIO Via F. Paolo Volpe, 2 · Salerno
STUDI SECONDARI Roma · Milano
E-MAIL antoniomorese@studiomorese.com
PEC antoniomorese@pec.studiomorese.com
WEB www.studiomorese.com

PORTAFOGLI NPL E CONTENZIOSO

Il rischio legale si può *leggere* prima

Centinaia di miliardi di crediti deteriorati sono passati dalle banche a servicer e investitori, e con loro il contenzioso. L'intelligenza artificiale permette di stimarne il peso posizione per posizione, prima dell'udienza. A una condizione: che la valutazione resti del professionista.

DOTT. ANTONIO MORESE | Dottore Commercialista · CTU e Curatore Fallimentare del Tribunale

In dieci anni il sistema bancario italiano ha cambiato pelle. I crediti deteriorati nei bilanci delle banche sono scesi da oltre 340 a meno di 50 miliardi, mentre quelli detenuti fuori dal sistema bancario sono saliti da circa 20 a oltre 220 miliardi.

Insieme ai crediti si è spostato il contenzioso. Il valore di un portafoglio si stima su curve di recupero statistiche, ma il recupero reale si decide posizione per posizione, davanti a un giudice.

Il rischio legale esiste fin dal primo giorno. Di solito, però, emerge solo quando il giudizio è iniziato e i costi sono già stati sostenuti.

DOVE SI PERDE IL VALORE

Chi lavora come consulente di parte lo sa: le eccezioni dei debitori sono poche e si ripetono. Usura e ISC difforme, piani di ammortamento contestati, fideiussioni redatte sullo schema ABI dopo la nullità parziale affermata dalle Sezioni Unite nel 2021, prova della titolarità del credito ceduto in blocco.

A queste si aggiunge un fronte sempre più frequente nelle liquidazioni giudiziali: il curatore che chiede di escludere la banca dal passivo per concessione abusiva del credito, contestando l'istruttoria svolta al momento dell'erogazione.

Nella mia esperienza, la gran parte di queste contestazioni si poteva prevedere leggendo per tempo contratti, estratti conto e garanzie. Il problema è sempre stato farlo su migliaia di posizioni.

COSA PUÒ FARE L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il limite storico dell'analisi preventiva è il tempo. È qui che la tecnologia cambia le proporzioni del problema, in tre passaggi.

1 Leggere

Gli strumenti oggi disponibili leggono documenti eterogenei, anche scansionati, ed estraggono i dati rilevanti: tassi, commissioni, date, garanzie, clausole. Li organizzano in modo uniforme, posizione per posizione.

2 Verificare

Su quei dati diventa possibile controllare in tempi brevi il rispetto delle soglie d'usura, la coerenza tra tasso pattuito e ISC dichiarato, la presenza di clausole a rischio e le lacune documentali che indeboliranno la prova del credito.

3 Ordinare

Il risultato non è una perizia ma una mappa: quali posizioni sono solide, quali esposte e su quale fronte. Una mappa che orienta il prezzo in acquisto, le priorità di recupero, la scelta tra giudizio e transazione, gli accantonamenti.

DAL FASCICOLO ALLA MAPPA DEL RISCHIO

Documenti della posizione › Lettura ed estrazione con l'AI › Verifica tecnico-contabile › Valutazione giuridica = **Rischio e recupero atteso**

ESEMPIO ILLUSTRATIVO · VALORI IPOTETICI

CLASSE DI RISCHIO LEGALE	POSIZIONI	VALORE LORDO (MLN €)
Bassa: documentazione completa, nessuna anomalia	620	58
Media: lacune sanabili o eccezioni deboli	260	27
Alta: anomalie rilevanti o prova a rischio	120	15
Portafoglio	**1.000**	**100**

Concentrare l'analisi legale approfondita sul 12% delle posizioni ad alto rischio, anziché sull'intero portafoglio, riduce tempi e costi della valutazione.

I LIMITI DA NON SOTTOVALUTARE

> “ L'algoritmo trova l'anomalia. Dire se un giudice la riterrà rilevante resta compito del professionista.

La giurisprudenza bancaria evolve di continuo, con orientamenti che cambiano da un tribunale all'altro. Valutare il rischio significa conoscere non solo le norme, ma il modo in cui vengono applicate nelle aule.

Ci sono poi i limiti di affidabilità che chi usa questi strumenti conosce bene: un dato letto male, un calcolo impostato su una base errata, una conclusione formulata con sicurezza ma priva di fondamento. In una materia in cui un decimale separa un contratto lecito da uno usurario, l'errore non è mai un dettaglio.

Infine, i dati dei debitori sono riservati. Il loro trattamento richiede ambienti protetti e piena conformità al GDPR, oltre al rispetto del Regolamento europeo sull'intelligenza artificiale e della legge n. 132 del 2025, che chiede ai professionisti di informare il cliente sull'uso di questi strumenti.

UN METODO, NON UNO STRUMENTO

La strada più efficace è dividere il lavoro. La tecnologia legge, estrae e segnala. Il consulente tecnico verifica i calcoli e la tenuta documentale. Il giurista pesa il rischio alla luce degli orientamenti giurisprudenziali.

Solo dall'incontro di queste competenze nasce una valutazione su cui un servicer o un investitore può fondare le proprie decisioni, e che regge anche quando la posizione arriva davvero in giudizio.

IN BREVE

IL PROBLEMA

Il rischio legale di un portafoglio NPL esiste dal primo giorno, ma emerge di solito solo in udienza.

LE ECCEZIONI RICORRENTI

Usura e ISC, ammortamento, fideiussioni su schema ABI, prova della cessione, concessione abusiva nelle procedure.

IL CONTRIBUTO DELL'AI

Lettura dei documenti, verifiche rapide su larga scala, mappa del rischio per posizione.

IL LIMITE

La valutazione giuridica e la responsabilità del risultato restano del professionista.

CONSIGLI PRATICI

BANCHE E INVESTITORI

Inserite la verifica del rischio legale nella due diligence prima dell'acquisto: incide sul prezzo più di quanto si pensi.

SERVICER

Usate la mappa del rischio per decidere le priorità di recupero, le transazioni e gli accantonamenti, non solo per difendervi in giudizio.

LEGALI E CONSULENTI

Validate sempre l'output, documentate il metodo seguito e informate il cliente sull'uso degli strumenti di intelligenza artificiale.

Dati sui crediti deteriorati: Milano Finanza, 3 ottobre 2026.

L'intelligenza artificiale non sostituisce il professionista: gli consente di arrivare prima, su più posizioni e con maggiore precisione, là dove finora si arrivava tardi e caso per caso. In un settore che gestisce centinaia di miliardi di crediti, la differenza tra scoprire il rischio in udienza e conoscerlo in anticipo si misura in valore recuperato.

I numeri raccontano. La tecnica chiarisce. Il metodo fa la differenza.

Salerno · Roma · Milano www.studiomorese.com antoniomorese@studiomorese.com